CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN *PIANO D'AZIONE A "SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI SULLE POLITICHE E SUGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI E DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO"*

TRA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (codice fiscale 80237250586), nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dott.ssa Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I, attività di supporto alla Direzione Generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi, della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti,

e

l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (codice fiscale 80118510587) con sede in Via dei Prefetti, 46 – 0018 Roma, di seguito indicato per brevità come ANCI, rappresentata dal Segretario Generale e rappresentante legale p.t. Veronica Nicotra, in forza dei poteri conferitegli dallo Statuto,

PREMESSO CHE

- la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, riconosce l'importanza della dimensione regionale e sub-regionale al fine di facilitare il passaggio dalla formulazione di politiche per lo sviluppo sostenibile al compimento di azioni concrete a livello nazionale ed esorta le istituzioni pubbliche a lavorare con le autorità regionali e locali per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- nel preambolo dell'*Urban Agenda* (2016), aggiornata dall'Accordo di Lubiana e dal relativo Programma di lavoro pluriennale del 2021, si sottolinea il ruolo riconosciuto alle Autorità cittadine come livello di governo più vicino ai cittadini e si ravvisa l'opportunità di migliorare la complementarità delle politiche che riguardano le aree urbane, attraverso un'efficace

interazione tra le diverse politiche settoriali, nel pieno rispetto del principio della sussidiarietà e in linea con le competenze di ogni livello;

- nel nuovo Piano d'azione Ue per l'integrazione e l'inclusione (2021-2027), la Commissione afferma che "*l'integrazione avviene in ogni paese, città e regione in cui i migranti vivono, lavorano e frequentano la scuola o un circolo sportivo. Il livello locale svolge un ruolo fondamentale nell'accogliere e guidare chi arriva per la prima volta in un nuovo Paese*". Riconosce quindi l'importanza di "*garantire che tutti i livelli di governance (europeo, nazionale, macroregionale, transfrontaliero, regionale e locale) siano pienamente coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di integrazione*";
- nel Documento di sintesi sui settori di investimento prioritari per l'attuazione efficace delle politiche di coesione 2021-2027, la Commissione europea riconosce l'ampia diversità geografica di "*territori*" che caratterizza il nostro Paese ed individua l'opportunità di rafforzare i partenariati e le politiche dal basso, con una maggiore partecipazione delle città, degli altri enti locali e dei partner economici e sociali, al fine di garantire un'attuazione tempestiva ed efficace delle strategie territoriali e urbane integrate;
- l'inclusione rappresenta un asse strategico delle politiche europee e nazionali in materia di coesione e integrazione, in linea con il Nuovo patto dell'Unione Europea su Migrazione e Asilo che richiama la necessità di "*un sistema sano ed equo di gestione della migrazione passa anche dall'assicurare che tutti coloro che si trovano legalmente nell'UE possano partecipare e contribuire al benessere, alla prosperità e alla coesione delle società europee*" e che *"il successo dell'integrazione determina vantaggi sia per gli individui interessati che per le comunità locali in cui si inseriscono*";
- l'articolo 118 co. 1 della Costituzione prevede che sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a province, città metropolitane, regioni e Stato e, al co. 4, statuisce che "*Stato, regioni, città metropolitane, province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";
- l'articolo 4-bis del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme*

sulla condizione dello straniero", definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

- l'articolo 42 del sopracitato D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- l'art. 45 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., istituisce il Fondo nazionale per le politiche migratorie, destinato al finanziamento di iniziative del settore ivi individuate da parte dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni;
- ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, il Ministro della giustizia e il Ministro dell'interno del 4 luglio 2019, presso la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, è costituita la Segreteria del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" istituito dall'art. 25 quater del decreto legge n. 19/2018;
- il suddetto Tavolo ha approvato il 20 febbraio 2020 il "Piano triennale 2020 – 2022 di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato", in cui sono individuate le azioni prioritarie, il sistema di governance, di monitoraggio e di valutazione degli interventi nonché le risorse finanziarie a disposizione per la sua attuazione e il 21 maggio dello stesso anno sul Piano è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata;
- il 7 ottobre 2021 la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle nuove Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, redatte nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020 – 2022);
- con Decreto del Ministero del Lavoro n. 221 del 19 dicembre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con l'obiettivo di promuovere azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia e una strategia stabile in grado di valorizzare il ruolo e le sinergie tra i diversi

attori, non solo istituzionali, coinvolti nella prevenzione, nel contrasto del lavoro irregolare e nella valutazione delle politiche, secondo un approccio multi-agenzia, anche in relazione alle diversità dei settori produttivi e dei contesti territoriali;

- Il decreto legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali, come convertito dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187, all'art. 5 ha previsto l'introduzione di un permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 18 ter, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- l'art. 6 del suddetto decreto legge ha previsto, inoltre, in favore del lavoratore al quale sia stato rilasciato il permesso di soggiorno per «casi speciali» ai sensi dell'articolo 18-ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e dei suoi parenti e affini entro il secondo grado, l'ammissione a misure di assistenza finalizzate alla formazione e all'inserimento sociale e lavorativo. Agli oneri di tali misure si provvede tramite uno stanziamento pari a 800.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 11 del 29 gennaio 2025, di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2025, ribadisce l'impegno a "promuovere l'integrazione dei migranti e la partecipazione alla vita economica, sociale e culturale", anche "attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse dei PN FAMI e Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché delle risorse del Fondo nazionale delle politiche migratorie";
- al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;
- ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. del 3 marzo 2017 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è altresì delegato a promuovere iniziative, anche normative, in materia di integrazione, in raccordo con i Ministri competenti per le politiche settoriali nella stessa materia;

- la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e alla stessa è inoltre assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;
- il D.P.C.M. del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, ha conferito alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti;
- il Consiglio Nazionale nella seduta del 10 novembre 2024 in Torino ha confermato la dott.ssa Veronica Nicotra in qualità di Segretario Generale, con pienezza dei poteri attribuiti dallo Statuto;
- ai sensi dell'art. 1 co. 5 punto 10 dello Statuto, ANCI può sottoscrivere accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;
- ai sensi dell'art. 1 co. 4 dello Statuto sopracitato, ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città metropolitane, i Comuni e gli enti di derivazione comunale, al fine di supportare gli indirizzi politico-istituzionali in un'ottica di innovazione amministrativa e semplificazione istituzionale, altresì, svolge attività di sostegno e assistenza nell'interesse e nei confronti dei Comuni singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;

CONSIDERATO CHE

- i cittadini non comunitari presenti in Italia con regolare permesso di soggiorno al 31 dicembre 2024 sono oltre 3 milioni e 800mila, con una incidenza della componente femminile pari al 48%;

- rispetto alla popolazione non comunitaria complessivamente considerata, questa si concentra perlopiù nel Centro-Nord, con il Nord-ovest che da solo ospita il 35,7% degli stranieri con permesso di soggiorno. Il 25,1% si colloca in Lombardia e il 13,1% nella sola provincia di Milano. Il Lazio è la seconda regione con l'11,0% delle presenze seguita dall'Emilia-Romagna (10,8%). Nel Mezzogiorno la presenza non comunitaria è più limitata, risultando pari al 17%;
- l'Italia si caratterizza per un'ampia disparità territoriale in merito a infrastrutture, accesso ai servizi e mercato del lavoro e la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale resta elevata, come fanno rilevare le stime di Istat per l'anno 2024;
- la povertà, secondo le stime Istat, colpisce ancora in misura maggiore i cittadini stranieri, con una incidenza quasi cinque volte superiore a quella degli italiani. Oltre 1,8 milioni di stranieri nel 2024 sono in povertà assoluta, più di uno su tre. L'incidenza di povertà assoluta, pari al 30,4% tra le famiglie con stranieri, sale al 35,2% per quelle composte esclusivamente da stranieri e scende al 6,2% per le famiglie di soli italiani;
- le città rappresentano il primo luogo di accoglienza per le persone migranti, quello in cui entrano in contatto con le amministrazioni locali, e forniscono servizi essenziali sia in termini di assistenza materiale che in termini di orientamento e di facilitazione dei percorsi di inclusione socio – lavorativa, iniziando il percorso di integrazione nella società;
- alcune aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, in cui convivono gli strati sociali potenzialmente più deboli, sono caratterizzate spesso anche da un'elevata presenza di cittadini migranti e meritano un'attenzione particolare in termini di programmazione di interventi pubblici;
- in tale contesto Il ruolo di ANCI nell'ambito della rappresentanza degli interessi dei Comuni, della promozione dello sviluppo e della crescita, nonché del coordinamento e gestione dei programmi comunitari, nazionali e regionali e cooperazione nello sviluppo di progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali e le attività di sostegno, di *capacity building* ed erogazione dei servizi nell'interesse dei Comuni singoli o associati e delle città Metropolitane, appare fondamentale in quanto incardina competenze multilivello e multifattoriali ed opera anche in sinergia con altri soggetti istituzionali;
- il Ministero considera rilevanti le competenze e professionalità detenute da ANCI nel campo

dell'azione di contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo dei Cittadini di Paesi terzi e della lotta al caporalato. In tale contesto si colloca il progetto "*InCaS – Piano d'Azione a supporto degli Enti locali nei processi di inclusione dei cittadini stranieri e di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato*", promosso da ANCI in partenariato con la Fondazione Cittalia. Avviato nel 2021 mediante una prima convenzione di sovvenzione, il progetto è stato successivamente prorogato fino al 2025, confermando l'impegno congiunto tra le istituzioni coinvolte;

- alla luce delle più recenti disposizioni normative introdotte con il Decreto-Legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187, che ha previsto il rilascio di un permesso di soggiorno per gli stranieri vittime di sfruttamento lavorativo (art. 18-ter del D.Lgs. 286/1998), questa Direzione ha inteso avviare un'azione pilota affidando la realizzazione delle misure di assistenza previste dalla norma, per gli anni 2025-2026, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, in qualità di Ente cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - affida il Servizio Centrale del Sistema Nazionale di Accoglienza e Integrazione – SAI. A sua volta ANCI, per l'attuazione delle attività, si avvale della cooperazione della Fondazione Cittalia;
- nell'ambito della strategia nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo, sono in corso di realizzazione una pluralità di iniziative promosse dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti e sostenute con risorse comunitarie e nazionali. I progetti sono, in molti casi, affidati alle Regioni, anche in partenariati interregionali e coprono tutto il territorio nazionale, intervenendo su tutti i settori lavorativi;
- ogni anno vengono assegnate alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, sul capitolo 3783 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse del "*Fondo nazionale per le politiche migratorie*", che possono concorrere con i fondi comunitari al finanziamento di attività progettuali nel settore oggetto della presente Convenzione;
- con nota prot. n. 3834 del 24 settembre 2025 la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di valorizzare il patrimonio di competenze ed *expertise*

maturato nelle precedenti collaborazioni, nonché di consentire un efficace attuazione delle progettualità, ha richiesto ad ANCI di formulare una proposta di attività progettuale, corredata dal relativo budget e dal cronogramma delle attività, entro il termine del 3 novembre 2025;

- successivamente, con nota prot. n. 4292 del 30 ottobre 2025 ANCI ha richiesto una proroga di 7 giorni per l'invio della suddetta proposta di attività progettuale, accordata dalla Direzione Generale con mail PEC prot. n. 4300 del 30 ottobre 2025;
- con nota prot. n. 24 del 06 novembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4437 del 11 novembre 2025, ANCI ha formalizzato il proprio interesse a collaborare sulla tematica indicata dal Ministero, trasmettendo la proposta progettuale denominata *"InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo"* che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;
- la Direzione generale, con nota prot. n. 4469 del 13 novembre 2025 ha richiesto ad ANCI di apportare delle integrazioni alla proposta progettuale come presentata con nota prot. n. 4437 del 11 novembre 2025;
- l'ANCI, con nota prot. n. 26 del 17 novembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4511 del 18 novembre 2025, ha trasmesso la proposta progettuale con le modifiche richieste con la suddetta nota;
- la Direzione Generale ha approvato la proposta progettuale, con le modifiche richieste, con nota prot. n. 4556 del 21 novembre 2025;
- la proposta suddetta prevede la realizzazione del progetto attraverso un partenariato composto da ANCI e CITTALIA, Fondazione di ANCI, sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza;
- il Direttore di CITTALIA ha sottoscritto una delega ad ANCI a presentare la proposta progettuale e sottoscrivere la convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di Inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di Contrasto Allo Sfruttamento lavorativo*";
- il rapporto di collaborazione tra ANCI e CITTALIA è regolato da un Accordo di partenariato sottoscritto in data 02.12.2025, al fine di coordinare la collaborazione operativa delle parti

nell'esecuzione del Progetto. In particolare, tale accordo disciplina le modalità di attuazione del Progetto, gli obblighi delle parti e le modalità di erogazione del finanziamento, e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

- ANCI sarà l'unico referente per il Ministero, curerà i rapporti istituzionali, assicurerà il coordinamento delle attività progettuali, predisporrà gli strumenti e le procedure necessarie alla loro concreta attuazione a livello centrale e territoriale e avrà la supervisione del Progetto. CITTALIA, con il supporto di ANCI, realizzerà gli interventi afferenti alle linee d'azione del Progetto, occupandosi della loro gestione operativa, come disciplinato dall'accordo di partenariato sopracitato;
- con il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;
- con il decreto prot. n. 140 del 02 dicembre 2025 è stata conferita alla dott.ssa Siclari la delega alla firma della convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di Inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di Contrasto Allo Sfruttamento lavorativo*" a valere sul Fondo politiche migratorie FNPM 2026.

Tanto premesso, tra le Parti sopra individuate si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

1.1 Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di Sovvenzione.

ARTICOLO 2

2.1 La presente Convenzione ha per oggetto la concessione, da parte del Ministero, di sovvenzione in favore di ANCI, in partenariato con CITTALIA, finalizzata alla realizzazione di azioni di supporto agli enti locali nella realizzazione di politiche di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di iniziative volte a favorire il reinserimento

socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento. Le attività che saranno sviluppate sono elencate di seguito e sono meglio descritte nella proposta progettuale denominata "*InCaS plus - Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo*" , approvata da questa Direzione Generale con nota Prot. n. 4556 del 21 novembre 2025.

2.3 In particolare ANCI, in partenariato con CITTALIA, si impegna a realizzare il seguente obiettivo generale: supportare e valorizzare il ruolo degli Enti locali nella realizzazione di politiche di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di iniziative volte a favorire il reinserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento. Il progetto dovrà altresì favorire il dialogo fra i diversi livelli di governance, al fine di promuovere strategie condivise e, al contempo, sensibili alle caratteristiche dei diversi contesti.

Al perseguimento di queste finalità generali concorrerà un piano articolato nelle seguenti linee di intervento:

- **supportare le amministrazioni comunali** nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti, promossi da questa Direzione Generale, anche agevolando il confronto tra la Direzione stessa e le amministrazioni comunali interessate per l'analisi dei fabbisogni e l'individuazione di criticità e soluzioni;
- **fornire supporto tecnico-operativo ai Comuni aderenti alla Rete SAI** coinvolti nell'iniziativa pilota promossa da questa Direzione **per l'attivazione di misure di assistenza** in favore di cittadini titolari di permesso di soggiorno ex art. 18 ter TUI e dei loro parenti e affini entro il secondo grado. In merito alla stessa iniziativa dovrà essere sviluppata un'attività di approfondimento e monitoraggio, utile a fornire un quadro comparativo delle misure attivate dai Comuni ed elementi utili a individuare criticità e correttivi, anche in vista della valutazione complessiva della sperimentazione;
- **promuovere il potenziamento del dialogo fra Enti locali e Regioni titolari dei progetti per il contrasto allo sfruttamento lavorativo** finanziati da questa Direzione a valere su risorse del PN FAMI e del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+ e FESR, anche con il coinvolgimento delle ANCI Regionali. Alla realizzazione di questo obiettivo può concorrere

la promozione di attività di comunicazione, *networking*, mutua formazione, anche attraverso la valorizzazione delle metodologie sviluppate nelle progettualità già realizzate.

La progettualità, inoltre, dovrà prevedere attività di comunicazione e disseminazione dei risultati trasversali a tutte le linee di intervento, anche in raccordo con gli strumenti di informazione e comunicazione già curati dalla Direzione Generale.

ARTICOLO 3

SCOPO DELLA SOVVENZIONE E IMPEGNI DI ANCI

3.1 Con la stipula della presente convenzione, ANCI, in partenariato con CITTALIA, a fronte della sovvenzione con la medesima disposta, si impegna alla realizzazione delle attività descritte nella proposta progettuale approvata e assume l'esclusiva responsabilità nei confronti del Ministero della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari.

3.2 In particolare ANCI, in partenariato con CITTALIA, si impegna a:

a) avviare e attuare l'insieme delle operazioni necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;

b) partecipare ad eventuali incontri organizzati dal Ministero al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e individuare congiuntamente soluzioni alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;

c) comunicare al Ministero eventuali modifiche da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla richiesta adeguata giustificazione, al fine di ottenere la necessaria approvazione;

d) informare tempestivamente il Ministero di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

e) conservare agli atti tutta la documentazione di progetto, amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso agli organi di controllo preposti;

f) trasmettere al Ministero i dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del progetto, con cadenza semestrale, decorrenti dalla data di avvio del progetto;

g) garantire l'osservanza delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di acquisizione presso soggetti terzi di beni o prestazioni;

h) garantire la regia del progetto e il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività.

ARTICOLO 4

DURATA ED EFFICACIA

4.1 La Convenzione sarà vincolante per le Parti dopo che il relativo decreto direttoriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

4.2 Le attività previste dalla presente Convenzione avranno durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione ad ANCI dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al comma 1.

4.3 Al fine di assicurare l'efficace conseguimento del progetto, il Ministero potrà concedere, previa formale e motivata richiesta da parte di ANCI, una o più proroghe del termine finale indicato al comma precedente.

ARTICOLO 5

PIANIFICAZIONE E RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'

5.1 Entro quarantacinque (45) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 dell'art. 4, ANCI dovrà predisporre e trasmettere al Ministero il piano esecutivo nel quale, in coerenza con l'oggetto della presente convenzione, saranno declinate le attività programmate, unitamente al cronoprogramma delle stesse.

5.2 Il piano esecutivo di cui al comma 1 dovrà essere accompagnato dal relativo *budget* previsionale analitico e sarà approvato dal Ministero.

5.3 Con cadenza semestrale ANCI, in partenariato con CITTALIA, si impegna a definire e trasmettere al Ministero una relazione di monitoraggio fisico e finanziario, accompagnata da eventuali prodotti, al fine di consentire al Ministero di valutare la necessità o l'opportunità di definire interventi di assestamento o riorientamento o variazione del piano esecutivo approvato. La relazione dovrà anche essere accompagnata da un quadro riepilogativo dell'avanzamento della spesa e deve essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione del

periodo di riferimento salvo quanto definito al paragrafo successivo per l'ultima finale relazione utilizzando i format forniti dal Ministero.

5.4 ANCI, in partenariato con Cittalia, si impegna a presentare, entro novanta (90) giorni consecutivi dalla conclusione delle attività progettuali, la relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate in esecuzione della presente convenzione.

5.5 La relazione finale di cui al comma 4 dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute in esecuzione della presente convenzione, in conformità alle indicazioni definite dal Ministero.

ARTICOLO 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

6.1 Attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, il Ministero sostiene l'esecuzione del Progetto *"InCaS plus-Supporto agli Enti locali sulle politiche e sugli interventi di Inclusione dei cittadini di Paesi terzi e di Contrasto Allo Sfruttamento lavorativo"*, con un contributo a fondo perduto pari, nel massimo, ad € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00). La misura del contributo effettivo sarà determinata sulla base delle spese ammissibili a finanziamento sostenute da ANCI, in partenariato con Cittalia, per lo svolgimento delle attività di progetto.

6.2 L'importo del contributo di cui al comma 1 sarà erogato in tre soluzioni, mediante versamento sul c/c Banca UNICREDIT S.p.A. - IBAN IT 91 Z 02008 05364 000003957647 intestato ad ANCI.

6.3 La prima rata, corrispondente al 25% del suddetto contributo massimo, pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00), sarà corrisposta ad ANCI a seguito della comunicazione di avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione di cui all'articolo 4, e previa disponibilità delle risorse sul capitolo 3783 del "Fondo nazionale per le politiche migratorie".

6.4 La seconda rata sarà erogata, previa presentazione al il 31 dicembre 2026 di una relazione sulle attività realizzate e di una rendicontazione analitica dei costi sostenuti da ANCI, in partenariato con Cittalia, utilizzando i format forniti dal Ministero. L'importo della seconda rata sarà determinato sulla base delle spese rendicontate e non potrà essere superiore al 45% dell'importo complessivo finanziato, pari dunque ad un importo massimo di € 900.000,00 (euro novecentomila/00).

6.5 Il saldo, nella misura massima del 30% del finanziamento previsto, pari ad € 600.000,00 (euro seicentomila/00), sarà corrisposto a seguito di positiva verifica da parte del Ministero delle spese sostenute da ANCI in partenariato con CITTALIA e dietro presentazione della relazione finale delle attività svolte di cui all'art. 5.4 e della rendicontazione analitica delle spese sostenute di cui all'art. 5.5 utilizzando i format forniti dal Ministero.

6.6 ANCI sotto la propria responsabilità si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera il Ministero da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

6.7 Ove dalla rendicontazione finale ovvero dalla successiva verifica amministrativo-contabile dovesse risultare una spesa complessiva inferiore alle rate di contributo già erogate dal Ministero, ANCI sarà tenuto alla restituzione della maggior somma percepita.

ARTICOLO 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

7.1 Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare, anche attraverso soggetti terzi espressamente autorizzati, il monitoraggio e la valutazione *in itinere* ed *ex post* sullo svolgimento delle attività progettuali, finalizzati a verificare la corretta attuazione del progetto convenzionato. A tal fine, ANCI si impegna a fornire al Ministero le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto secondo le tempistiche definite all'art. 5.3.

7.2 ANCI si obbliga altresì a consentire e ad agevolare le attività di monitoraggio e valutazione di cui al precedente comma 1.

ARTICOLO 8

ELABORATI E PRODOTTI

8.1 Tutti gli strumenti, i materiali ed i prodotti realizzati nell'esecuzione del servizio, ivi inclusi i relativi codici sorgente nel caso di applicativi informatici *ad hoc*, una volta rilasciati saranno di proprietà esclusiva del Ministero, che solo quindi disporrà dei relativi diritti d'uso e sfruttamento. Fermo questo, laddove il materiale prodotto rilasciato, per la sua tipologia, sia soggetto a diritto morale d'autore, questo si intende facente congiuntamente capo al Ministero

ed all'ANCI.

8.2 Il Ministero si impegna, nella diffusione di dati, strumenti, materiali e prodotti rilasciati nell'ambito del presente Accordo, a fornire evidenza che gli stessi sono il risultato di collaborazione con l'ANCI, in partenariato con Cittalia. L'uso, da parte di ANCI, per finalità scientifiche e divulgative, di ogni studio, analisi e prodotto realizzato attraverso il presente Accordo in occasione di Convegni, incontri di lavoro, pubblicazioni tematiche o ogni altra occasione di incontro e comunicazione pubblica potrà avvenire previa intesa con il Ministero.

8.3 ANCI garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o *know how* di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario ANCI si impegna a tenere indenne e manlevare il Ministero da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

ARTICOLO 9

PUBBLICITÀ

9.1 ANCI, in partenariato con Cittalia, è autorizzata e si impegna ad utilizzare il logo ufficiale del Ministero, fornito dal medesimo, unitamente alla dicitura "Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – FNPM Fondo Nazionale Politiche Migratorie" su atti, documenti, opere e iniziative pubbliche realizzate in attuazione del progetto, valorizzando il ruolo del Ministero quale soggetto promotore e la fonte di finanziamento.

9.2 ANCI si impegna a mettere a disposizione del Ministero il materiale informativo di cui al comma precedente, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione dello stesso attraverso il sito istituzionale del Ministero e il portale Integrazione Migranti.

9.3 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo al Ministero, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per ANCI.

ARTICOLO 10

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

10.1 Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data della comunicazione di cui all'articolo 4, comma 2, e per i successivi 24 mesi, fatte salve le proroghe di cui all'art. 4, comma 3.

10.2 Per essere considerate ammissibili le spese devono, inoltre, essere:

a) previste nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale richiamata in premessa;
b) coerenti con le finalità e con le azioni previste della presente convenzione;
c) necessarie alla realizzazione del progetto;
d) sostenibili in conformità con i principi di buona gestione finanziaria;
e) effettivamente sostenute, registrate in apposita contabilità predisposta da ANCI e Cittalia ciascuna per la parte di propria competenza, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

ARTICOLO 11

VARIAZIONI PROGETTUALI

11.1 Ciascuna Parte può, durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, proporre modifiche che appaiano opportune o necessarie per il miglior esito delle stesse, o che siano suggerite da consistenza e qualità dei risultati nel frattempo conseguiti purché non alterino i costi, l'impostazione e le finalità della Convenzione.

11.2 Qualsiasi variazione al progetto iniziale o rimodulazione del piano finanziario, dovrà essere presentata con richiesta motivata da parte di ANCI e dovranno essere preventivamente autorizzate dal Ministero. Non saranno comunque ammesse modifiche che alterino la sostanza e la finalità dell'intervento.

ARTICOLO 12

MANCATA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 In caso di integrale mancata attuazione delle attività, ANCI sarà tenuta alla restituzione dell'intero contributo ricevuto.

12.2 In caso di parziale attuazione delle attività di progetto, ANCI sarà tenuta alla restituzione della quota del contributo eventualmente già ricevuta relativa alla parte delle attività non realizzate, previa verifica da parte del Ministero, dell'utilità delle parti invece realizzate.

ARTICOLO 13

RISOLUZIONE E RECESSO

13.1 La presente Convenzione può essere risolta, su richiesta di ciascuna delle Parti, per grave inadempienza della Controparte agli obblighi di cui agli artt. 2, 4, 5 e 8 della Convenzione stessa. In tale caso, la Parte interessata notificherà all'altra Parte la propria intenzione di avvalersi della presente clausola, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine stabilito e indicato nella medesima comunicazione (non inferiore a giorni 15). Decorso il predetto termine, se la Parte inadempiente non avrà provveduto, la risoluzione della Convenzione avverrà di pieno diritto, ferma restando qualsiasi altra azione per il risarcimento di ogni conseguente danno.

13.2 La presente Convenzione, inoltre, potrà essere risolta, su richiesta di ciascuna delle Parti interessate, per cause documentate di forza maggiore e per le altre cause previste dall'ordinamento giuridico.

13.3 Resta inoltre salva la facoltà delle Parti di recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione, mediante comunicazione scritta inviata tramite posta elettronica certificata, qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

13.4 In caso di risoluzione o recesso non imputabile ad inadempimento di ANCI, saranno corrisposte a quest'ultimo le spese sostenute in misura proporzionale all'attività svolta.

ARTICOLO 14

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di conformarsi pienamente alla normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Inoltre, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'accordo medesimo.

14.2 ANCI, in conformità alla normativa detta, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli legati alla sua attività istituzionale o strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione, anche successivamente alla cessazione del rapporto dalla stessa disciplinata. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

14.3 ANCI si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze del Ministero di cui venga eventualmente in possesso nello svolgimento della presente convenzione, siano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Ministero ha la facoltà di dichiarare risolta di diritto la presente convenzione.

14.4 Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte da ANCI se non per necessità legate alla sua attività istituzionale o esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

14.5 Il Ministero è Titolare dei trattamenti dei dati personali generati dall'attuazione della presente Convenzione, a norma del Regolamento UE n. 679/2016 suindicato. ANCI opera in qualità di Responsabile esterno dei trattamenti ed è autorizzata a nominare ulteriori responsabili esterni che abbiamo i previsti requisiti. Quando le attività di realizzazione dell'Accordo saranno definite nel progetto esecutivo di dettaglio, le Parti si scambieranno la documentazione prevista dal Regolamento UE n. 679/2016 per regolare i rapporti tra Titolare e Responsabile dei trattamenti.

14.6 Le stesse Parti si danno infine reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni raccolte per la finalità di eseguire la presente Convenzione, anche riferite ai propri dipendenti e collaboratori, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente Convenzione. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché, se del caso, per finalità fiscali e contabili.

ARTICOLO 15

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

15.1 Ciascun soggetto sottoscrittore della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nella presente convenzione per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione della convenzione.

ARTICOLO 16

FORO COMPETENTE E DISPOSIZIONI FINALI

16.1 Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione e/o risoluzione della presente Convenzione, laddove non possa essere definita in via bonaria, sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.

16.2 Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

16.3 La presente Convenzione si compone di 16 articoli e 19 facciate.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE.

Roma, data della firma digitale

PER IL MINISTERO	PER ANCI
Dott.ssa Barbara Siclari	Dott.ssa Veronica Nicotra

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.